

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASELLA

Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Secondaria di Primo Grado



Piano Triennale dell'Offerta Formativa
aa.ss. 2017/18 - 2018/19 - 2019/20

INDICE

PREMESSA	pag.	3
LA SCUOLA NEL TERRITORIO	pag.	4
▪ Analisi del contesto socio-culturale: IL TERRITORIO	pag.	4
▪ I Comuni	pag.	5
▪ I nostri plessi - spazi e strutture	pag.	7
▪ Analisi dei bisogni educativi	pag.	17
PRINCIPI E FINALITA' DELL'ISTITUTO	pag.	18
▪ Finalità della scuola	pag.	18
▪ Risposte ai bisogni	pag.	19
▪ Accoglienza	pag.	20
▪ Inclusione	pag.	20
▪ Obiettivi con riferimento al RAV	pag.	22
PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag.	23
I PROGETTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	pag.	39
▪ Progetti dell'infanzia	pag.	39
▪ Progetti della scuola primaria	pag.	41
▪ Progetti della scuola secondaria di I grado	pag.	44
▪ Progetti di istituto	pag.	47
▪ Progetti di rete	pag.	47
PIANO DI INNOVAZIONE DIGITALE	pag.	49
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag.	53

PREMESSA

La legge n.107, luglio 2015, ha avviato un processo di innovazione, di pratiche significative che caratterizzano la dimensione educativa nella sua integralità (istruzione - educazione e formazione): esse, infatti, sono orientate alla realizzazione di un processo normativo che lega l'organizzazione e i processi di insegnamento/apprendimento, coinvolgendo tutti gli ordini scolastici, gli Enti Locali, le associazioni, ecc.

Il momento di inizio del nuovo anno scolastico non è, in genere, vissuto come un puro e semplice avvenimento di carattere burocratico, ma si concretizza in un evento significativo sia per l'istituzione che per le famiglie e gli studenti, forse ancor di più quest'anno per la diversa organizzazione prevista dalla normativa vigente.

Visto il DPR n. 275/99

Vista la legge n. 107 del 13 luglio 2015

Vista la delibera del Consiglio d'istituto n. 66 del 31.10.2017

Visto il RAV

Visto l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico del 30.09.2015, prot. N. 5405A/19

Considerato il lavoro della commissione POF

Sentite le proposte del comitato dei genitori

Viste le esigenze degli Enti Locali del Comprensivo

Viste le priorità indicate dal consiglio d'istituto e dal collegio dei docenti

Vista la delibera del collegio dei docenti del 23.10.2017

Il Dirigente Scolastico
Prof. Alessandro Pozzo

LA SCUOLA NEL TERRITORIO

Analisi del contesto socio-culturale: IL TERRITORIO

L'istituto comprensivo di Casella è costituito da 9 plessi: due di scuola secondaria a Casella e a Montoggio, cinque di scuola primaria a Casella, Montoggio, Savignone (2 plessi) e Valbrevenna e due di scuole dell'Infanzia statali a Montoggio e S. Bartolomeo (com. di Savignone).

Esistono tre scuole dell'infanzia private ubicate a Casella, Savignone e Isorelle e un mini nido.

Attualmente la popolazione scolastica ha una tendenza che potrebbe definirsi di assestamento.

Il numero degli alunni per classe risulta talvolta troppo numeroso in relazione alla possibilità di formare una sola sezione per ogni anno di nuove iscrizioni.

Ciò si riflette anche sulla formazione delle classi della scuola secondaria che tendono a essere molto numerose, però senza la possibilità di andare oltre le tre sezioni; si riflette anche sulla possibilità di predisporre attività scolastiche extracurricolari o di laboratorio, in quanto mancano gli spazi e le attrezzature che sono tipicamente competenza dei comuni.

La situazione sociale della valle presenta molteplici caratteristiche che vanno evolvendosi con il trascorrere degli anni.

Accanto a famiglie originarie della zona, s'insediano nuclei familiari provenienti specialmente da Genova, ma non sempre questa sistemazione risulta stabile e continuativa.

C'è da osservare che nelle nostre zone la scuola spesso opera da elemento di aggregazione per i ragazzi che hanno facilità ad incontrarsi con i coetanei, mentre normalmente vivrebbero isolati nelle varie frazioni che sono sparse per il territorio dei comuni.

Le attività ricreative sono spesso concentrate nei capoluoghi e fanno capo alle organizzazioni parrocchiali o/e alle società sportive che possiamo trovare a Casella (Palazzetto dello sport: Ginnastica artistica ecc.) a Montoggio appena agli inizi nella Palestra Polivalente Balilla, a Savignone, sia nel capoluogo che nella frazione Isorelle, a Ronco Scrivia che, pur non facendo parte del territorio dell'Istituto Comprensivo, ospita la Piscina Comprensoriale e attira alcuni ragazzi dei vari comuni della Valle Scrivia.

Chi vuole praticare altri sport a volte si rivolge alle società sportive di Genova che, specialmente da Montoggio, sono raggiungibili attraverso la strada per Creto e Molassana e qualcuno raggiunge Busalla o la Val Polcevera.

Uno dei problemi legati al territorio è quello dei trasporti che si riflette anche sull'organizzazione scolastica. I comuni, infatti, sono costretti ad organizzare servizi di scuolabus da e verso le varie frazioni con notevole dispendio di denaro e con l'impossibilità di garantire un'uniformità di orario di apertura delle scuole e di frequenza delle attività aggiuntive proposte dal PTOF elaborato dai docenti. Queste difficoltà aumentano in inverno e quando la situazione climatica peggiora. Gli alunni in particolare situazione di disagio hanno un aiuto sia dai servizi sociali dei Comuni, sia dal servizio dello "sportello" predisposto dall'Istituto Comprensivo con l'ausilio di una psicologa; tuttavia i mezzi economici del bilancio sono molto limitati e non è possibile potenziarlo.

Altrettanto carente è il servizio di medicina scolastica.

L'Istituto Comprensivo si attiverà per agevolare e realizzare una fattiva collaborazione con le Amministrazioni Comunali per programmare quelle attività che meglio rispondono alle esigenze dell'utenza in un clima di sussidiarietà efficiente ed efficace.

I Comuni

Casella è un comune di montagna, di origine medioevale, che accanto alle tradizionali attività agricole ha sviluppato un notevole tessuto industriale. Il territorio si estende nella parte centro-settentrionale della provincia di Genova che procede dall'alta valle del fiume Scrivia, alle falde del monte Maggio, morfologicamente presenta un profilo geometrico irregolare, con accentuate differenze di altitudine: si raggiungono i 738 metri di quota, l'abitato è situato in un'amena conca boscosa.

Il toponimo, che è un diminutivo in -ella del termine latino casa, va inteso nel senso di casupola, cascina, casolare rustico. Attestata come insediamento dal 1100, nel XII e XIII secolo fu infeudata ai vescovi di Tortona, entrando successivamente a far parte dei possedimenti del nobile casato dei Fieschi di Savignone. La sua storia, nella quale mancano avvenimenti di particolare rilievo, non si discosta da quella dei territori circostanti, a lungo assoggettati al dominio di Genova. Verso la fine del Settecento passò alla Repubblica ligure, venendo annessa al regno di Sardegna dopo la breve parentesi napoleonica e il congresso di Vienna, del 1815.

L'economia locale, che non ha abbandonato l'agricoltura, si avvale, tra l'altro, della produzione di cereali, ortaggi e frutta; parte della popolazione si dedica anche alla zootecnia, prediligendo l'allevamento di bovini, ovini e avicoli. Vera artefice degli elevati valori di reddito che si registrano è l'industria, costituita da aziende operanti nei comparti alimentare, edile, farmaceutico, dell'abbigliamento e della fabbricazione di articoli in plastica, prodotti petroliferi raffinati nonché motori, generatori e trasformatori elettrici. Il terziario si compone della rete distributiva, di dimensioni non rilevanti ma sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità, e dell'insieme dei servizi di base.

Montoggio è un comune della Liguria situato in Valle Scrivia, in corrispondenza della confluenza dei torrenti Laccio e Pentemina dai quali ha poi origine lo Scrivia. Si estende su una superficie di 46,4 kmq, per la maggior parte prati e boschi. Il capoluogo Montoggio, sede del Municipio in via IV Novembre 18, si trova ad un'altezza di 438 m. s.l.m. e dista 27 chilometri da Genova. Il paese è adagiato alla base del versante destro della valle, in una conca dominata dal Monte Bano (1.035 m s.l.m.). Una diga, che sbarrava il letto del Rio delle Noci, ha permesso negli anni venti del Novecento la costruzione di un bacino idrico artificiale presso la località omonima. Gli abitanti sono poco più di duemila e vivono, oltre che nel capoluogo, in altre 50 frazioni e località del comune. Montoggio ha poche attività industriali e quelle commerciali non attirano molte persone al di fuori delle zone limitrofe e quindi si limita a porsi come zona residenziale con vari tentativi di rilancio per quanto riguarda la "villeggiatura", l'agricoltura locale e la conservazione e salvaguardia dell'ambiente.

Il territorio comunale di **Savignone** si estende nel versante padano della Liguria appenninica, appena oltre lo spartiacque, su entrambe le sponde dell'altro corso dello Scrivia. L'ambiente è collinare-montano, con limitate aree pianeggianti nel fondovalle. La paleofrana del Monte Pianetto ha dato luogo ad una conca protetta ove è sorto il capoluogo (suddiviso in Centro Storico - Prato - Castellorosso - Campogrande - Inastrà - Aschiera e Sementella), cui si aggiungono otto frazioni e i nuclei abitati che le costituiscono.

La conformazione del territorio ha favorito in passato lo sviluppo di agricoltura ed allevamento tipicamente montani, nonché di piccole attività artigianali e commerciali, ma solo in minima parte industriali (l'insediamento di un grande opificio, ora in parte convertito alla grande distribuzione - la "Filanda"- è stato possibile solo nella piccola piana di Isorelle, così come lo sviluppo di una zona produttiva, a partire dagli anni '80 del Novecento, ha trovato spazio solo nel Rettilineo di Canabozzone).

Anche il territorio savignonese è stato interessato, negli ultimi decenni, dal graduale abbandono della pratica agricola a favore di impieghi più redditizi nelle fabbriche dei comuni confinanti o nella vicina Genova, conseguentemente il paesaggio antropizzato - caratterizzato dalla presenza delle fasce, i

terrazzamenti tipici degli acclivi versanti liguri - ha subito una lieve recessione a favore del naturale sviluppo della copertura boschiva, continuando comunque ad offrire a residenti e turisti la possibilità di fruire di un ambiente ameno in tutte le stagioni: se gli inverni sono maggiormente caratterizzati dal clima continentale ed interessati da precipitazioni anche nevose, durante l'estate la media altitudine consente una gradevole mitigazione delle temperature spesso elevate della vicina Genova e del Basso Piemonte.

Il Comune di **Valbrevenna** si può, a ragione, considerare il più giovane Comune della Valle Scrivia, forse della stessa provincia di Genova. Mentre per buona parte dei Comuni della Valle Scrivia si hanno tracce e documentazioni secolari, per quello di Valbrevenna viceversa si hanno notizie a partire dal 1896, anno della sua costituzione con l'aggregazione di territori appartenenti ai Comuni di Savignone, Casella e Montoggio. In questa entità territoriale sono inglobate sette parrocchie. Esse sono: Frassinello, Carsi, Senarega, Pareto e Clavarezza appartenenti alla diocesi di Genova, e le parrocchie di Nenno e Tonno appartenenti alla diocesi di Tortona. Esistono altresì cappelle dipendenti da parrocchie limitrofe (Vaccarezza e Montoggio).

Caratteristica del Comune di Valbrevenna, oltre alla mancanza di storicità municipale secolare, è data dall'assenza di un consistente centro storico, come attualmente si verifica nei Comuni limitrofi, ma viceversa esso è costituito dalla presenza di numerose località e frazioni disseminate nel vasto territorio, di cui molte scarsamente popolate od addirittura completamente abbandonate. Di conseguenza il Comune di Valbrevenna, più che una precisa località, può essere più correttamente definito un vasto territorio che dalla vetta del monte Antola raggiunge il torrente Scrivia nei pressi di Casella e delimitato da una corona di monti (Buio, Schigonzo, Duso, Liprando, Banca) posti sulle due opposte sponde.

Il Comune di Valbrevenna comprende numerosi piccoli centri fra i quali: Molino Vecchio, sede municipale, che con Nenno, Ternano e Prele hanno la maggiore percentuale di popolazione residente. Occorre ricordare il centro di Senarega, posta all'estremità della vallata, notevole aggregazione rurale di impianto medievale e centro della Sezione Etnologica del Museo Storico dell'Alta Valle Scrivia. Il significato del toponimo Valbrevenna, Valle dei Castori, probabilmente è da ricondurre a tempi antichi, testimoniati dal ritrovamento di una tomba dell'età del ferro.

I nostri plessi - spazi e strutture

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "CATERINA FIESCHI ADORNO" DI CASELLA

Via Aldo Moro 4 16015 Casella
Tel. 010 9677157
e-mail: geic82000v@istruzione.it



I NOSTRI SPAZI

La scuola si articola su due piani.

A piano terra abbiamo:

- uffici di dirigenza, segreteria, direzione dei servizi amministrativi
- atrio con giardino d'inverno
- cinque aule (di cui due dotate di LIM ed una di proiettore con connettività Internet)
- biblioteca con LIM / aula musica
- sala docenti
- aula alunni BES

Al primo piano abbiamo:

- quattro aule (di cui una dotata di LIM)
- aula informatica con LIM

Tramite il cortile interno si accede al Palazzetto dello Sport che viene usato come palestra per le attività motorie.

SERVIZI

- trasporto (gestito dall'amministrazione comunale)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MONTOGGIO

Via IV Novembre, 18 – 16026 Montoggio
tel. 010 9379328
e-mail: mediamontoggio@libero.it

I NOSTRI SPAZI

- 3 aule, dove svolgere le lezioni (di cui una dotata di LIM)
- un laboratorio di informatica-aula LIM condiviso con la scuola primaria
- servizi
- una palestra esterna (di fronte alla scuola)
- un'aula mensa con antimensa al primo piano condivisa con la Scuola Primaria
- 3 spazi comuni adibiti a piccola biblioteca, spazio insegnanti, zona ricreazione

SERVIZI

- trasporto
- mensa (gestiti dall'amministrazione comunale)

SCUOLA PRIMARIA DI CASELLA

Via Alla Chiesa 8, 16015 Casella
tel. 010 9677157
e mail: elementarecasella@libero.it



I NOSTRI SPAZI

- atrio
- 9 aule, dove svolgere le lezioni (di cui una dotata di LIM)
- biblioteca
- aula di informatica dotata anche di LIM
- ufficio per gli insegnanti
- servizi
- piccolo giardino antistante l'ingresso principale

SERVIZI

- prescuola (gestito dall'istituto)
- trasporto (gestito dall'amministrazione comunale)

SCUOLA PRIMARIA “P. MINAGLIA” DI MONTOGGIO

Piazza del Municipio 1 – Montoggio

Tel. 010 9379327

e-mail: primariamontoggio@gmail.com

I NOSTRI SPAZI

- 5 aule, dove svolgere le lezioni
- un laboratorio di informatica con LIM situato al primo piano e condiviso con la scuola secondaria di I grado
- servizi
- una palestra esterna (di fronte alla scuola)
- un'aula mensa con antimensa condivisa con la scuola secondaria

SERVIZI

- prescuola
- postscuola
- trasporto
- mensa

(gestiti dall'amministrazione comunale)

SCUOLA PRIMARIA “SANDRO GHERARDI” DI SAVIGNONE

Via Garibaldi 4 – Savignone

Tel. 010 9761140

e-mail: primariasavignone@gmail.com



I NOSTRI SPAZI

Al piano terreno:

- 3 aule
- 2 servizi (maschi e femmine)
- 1 locale servizio per disabili
- 1 dispensa
- 1 locale laboratorio munito di forno per ceramica
- 1 locale biblioteca per insegnanti.

Al primo piano:

- 2 aule
- 2 servizi (maschi e femmine)
- 1 locale servizio per disabili
- 1 grande locale multifunzionale: computer – LIM – biblioteca
- il piano è dotato di scale indipendenti per l'uscita di emergenza.

Al piano seminterrato:

- palestra

La scuola è situata vicino al parco comunale dove, nella stagione favorevole, si possono svolgere attività ludico-sportive.

SERVIZI

- Per agevolare le famiglie è stato attuato un servizio post-scolastico a pagamento “La Lippa”.
- trasporto (gestito dall'amministrazione comunale)

SCUOLA PRIMARIA “DE FERRARI” DI ISORELLE

Via 4 Novembre – Savignone

Tel. 0109641086

e-mail: primariaisorelle@gmail.com



I NOSTRI SPAZI

La scuola è dotata di:

La scuola è dotata di:

- quattro aule, di cui tre predisposte come spazi educativi flessibili, in cui vivere in modo confortevole le diverse esperienze



- un atelier creativo digitale
- atrio e corridoio vivibili ed attrezzati con angoli accoglienti per favorire la possibilità di trovare momenti di benessere e dialogo
- un'auletta per attività in piccolo gruppo
- un'aula computer
- una palestra

- servizi igienici
- uno spazioso giardino circostante, con orto didattico

SERVIZI

- trasporto

(gestito dall'amministrazione comunale)

La scuola è inoltre situata di fronte al campo sportivo, che spesso viene utilizzato per attività motorie e ricreative

SCUOLA PRIMARIA DI MOLINO VECCHIO

Loc. Molino Vecchio, 13

Tel. 010 9391035

e-mail: primariamolinovecchio@gmail.com



I NOSTRI SPAZI

- 2 pluriclassi
- 1 aula per laboratori e attività (dotata di LIM)
- servizi
- mensa
- cucina

SERVIZI

- trasporto
- mensa

(gestiti dall'amministrazione comunale)

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN BARTOLOMEO

Via Gallino 25 San Bartolomeo, Savignone
Tel.010 9670798
e-mail: infanziabartolomeo@gmail.com



I NOSTRI SPAZI

Gli spazi si articolano su due piani:
Piano terra:

- atrio, 1 aula, mensa e servizi igienici

Primo piano:

- ballatoio, 2 aule e servizi igienici

Le tre sezioni sono soggette a trasformazioni a seconda delle esigenze dei bambini che, indipendentemente dalla sezione di appartenenza, possono utilizzare i seguenti angoli:

- angolo della lettura-scrittura
- angolo morbido
- angolo dell'informatica
- angolo delle costruzioni angolo della pittura
- angolo dei travestimenti e della casetta

Antistante all'edificio scolastico c'è un bel giardino attrezzato con:

- angolo dell'orto
- angolo della sabbiera

SERVIZI

- mensa
- trasporto

(gestiti dall'amministrazione comunale)

SCUOLA DELL'INFANZIA "F. FRASSETTO DAGNINO" DI MONTOGGIO

Via Guglielmo Marconi, 8 Montoggio (GE)

Tel. 010 938328

e-mail: infanziamontoggio@gmail.com



I NOSTRI SPAZI

Piano terra:

- 1 aula grande
- 1 aula computer
- servizi
- cucina (non operativa)
- mensa

Piano primo:

- 1 aula media
- 2 aule piccole
- servizi

Giardino attrezzato con giochi

SERVIZI

- trasporto
- mensa

(gestiti dall'amministrazione comunale)

Analisi dei bisogni educativi

Sia per i ragazzi provenienti dalla città, abituati a maggiori stimoli, sia per gli altri, in particolare quelli residenti nelle frazioni, la scuola spesso rappresenta l'unico riferimento culturale in grado di soddisfare interessi e bisogni interiori che non sempre sono avvertiti consapevolmente. L'età della scuola è, infatti, un periodo difficile nel quale coesistono sensazioni contrastanti e, in un tale momento di crescita la formazione di un bagaglio di esperienze più ampio e comunque integrativo alla formazione prettamente scolastica e all'insegnamento curricolare può rivelarsi preziosa per far scoprire al ragazzo il vero mondo interiore e trovare una strada per costruirsi gradualmente come persona.

Si ravvisa perciò la necessità che la scuola si presenti come polo di aggregazione sia sociale che culturale e che dia impulso a varie iniziative per favorire scambi culturali, per arricchire le competenze e sia di stimolo alle famiglie per migliorare il loro intervento educativo.

Non essendoci in zona particolari punti di aggregazione per i bambini di età scolare è necessario che la scuola attivi momenti di attività extracurricolari e potenzi il suo intervento educativo tradizionale. Inoltre la mancanza di strutture che offrano l'opportunità di fruire di offerte culturali fa sì che solo attraverso le iniziative proposte dalla scuola i ragazzi abbiano la possibilità di assistere a spettacoli diversi dalla televisione o dal cinema di evasione.

Anche il confronto con le diverse realtà che iniziano a consolidarsi anche nel nostro territorio, proprio attraverso la scuola può svilupparsi su percorsi di tolleranza e di reciproco rispetto.

Pur non potendo considerare il nostro territorio una zona a rischio, esistono non poche situazioni in cui l'ambiente familiare non è in grado di svolgere appieno il compito educativo, per cui la scuola si trova nella necessità di operare interventi di recupero e sostegno al fine di garantire le pari opportunità.

L'alunno sarà al centro dell'azione educativa della scuola e l'offerta formativa sarà volta a soddisfare i suoi bisogni cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.

Possiamo individuare le tappe fondamentali del processo educativo:

- Sviluppo dell'identità della persona e relazionale
- Bisogno di figure positive di riferimento
- Educazione ai valori della convivenza
- Positivo clima scolastico
- Educazione al rispetto
- Accettazione delle frustrazioni
- Poter essere ascoltato
- Sviluppo delle competenze
- Sviluppo dell'attenzione
- Sviluppo all'ascolto
- Esprimersi con linguaggi diversi
- Sviluppo della capacità di rielaborare le competenze e le conoscenze acquisite

PRINCIPI E FINALITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Finalità della scuola

La scuola ha come finalità prioritaria la formazione di ogni persona sul piano cognitivo, culturale e umano promovendo:

- l'apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base.
- l'autonomia di pensiero e la capacità di elaborare metodi e strumenti, che consentano la costruzione di itinerari personali all'interno della pluralità culturale,
- l'educazione alla tolleranza per una convivenza civile e democratica.

Per conseguire questi obiettivi gli insegnanti operano per:

- **INDIVIDUARE TRAGUARDI**
- **DEFINIRE STANDARD DELLE COMPETENZE CONOSCENZE E ABILITÀ**

Utilizzando nelle forme più opportune:

- **ARTICOLAZIONE DELLE DIVERSE DISCIPLINE**
- **METODI DI INSEGNAMENTO E STUDIO**
- **CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APRENDIMENTI**
- **NORME COMPORTAMENTALI**
- **DINAMICHE PSICOSOCIALI**

La frequenza scolastica dell'alunno instaura, necessariamente, tra scuola e famiglia, un rapporto che entrambe le parti hanno l'interesse e il dovere di coltivare ed approfondire affinché esso, da Rapporto Formale, diventi Rapporto Educativo, abbia cioè al centro delle riflessioni l'alunno, con le proprie peculiarità, i propri diritti e doveri, l'indiscutibile esigenza di essere sostenuto nel suo processo di crescita da istituzioni (scuola - famiglia) possibilmente concordi nelle scelte educative prioritarie e tali da consentirgli un'equilibrata esperienza di vita come persona e come alunno.

Condizioni fondamentali da attivare tra scuola e famiglia per instaurare un rapporto educativo sono:

- La conoscenza dell'alunno.
- La riflessione comune sugli obiettivi educativi.
- La condivisione delle scelte e delle responsabilità.
- L'impegno ad un reciproco sostegno rispettoso delle specifiche competenze.
- La disponibilità vicendevole a valutare obiettivamente i risultati inadeguati o insufficienti ed a riprogettare interventi migliorativi.

È competenza dell'istituzione scolastica:

- informare
- assicurare
- coinvolgere la famiglia coordinando un itinerario di collaborazione programmata e costante in quanto è l'istituzione deputata a razionalizzare l'esperienza educativa.

Risposte ai bisogni

La Scuola si fa carico dei bisogni formativi degli alunni, in relazione non solo all'apprendimento, ma alla sempre maggiore complessità della domanda di formazione.

Favorisce l'acquisizione di competenze nell'ambito della cultura umanistica, sfondo e base per l'approccio alla cultura scientifica e tecnologica.

Predisporre autonomamente e collegialmente percorsi formativi adeguati ai bisogni, proporzionati alle possibilità degli alunni e, se il caso, personalizzati in attuazione dell'autonomia organizzativa e didattica.

Si assume l'impegno di:

- rendere omogenea l'offerta predisponendo percorsi curricolari unitari e complementari tra i diversi ordini di scuola.
- ampliare l'offerta formativa attraverso la progettazione nell'ambito dell'autonomia didattica ed amministrativa di percorsi integrativi mediante il pieno utilizzo delle risorse umane, economiche e strutturali.

Le linee d'azione a supporto di questo progetto unitario, saranno basate sull'acquisizione di atteggiamenti orientati all'approfondimento delle conoscenze e all'acquisizione di un metodo di studio.

Il metodo dovrà basarsi essenzialmente sulla proposizione di situazioni problematiche e sull'acquisizione di capacità di collegamento tra gli apprendimenti.

Occorrerà quindi prevedere:

- un approccio trasversale alle discipline
- una loro interrelazione
- una necessità di lavorare "per problemi"
- una necessità di lavorare "per argomenti"
- un'esigenza di approfondire e collegare piuttosto che aumentare il numero delle nozioni.

I collegamenti tra ambiti disciplinari ed insegnamenti dovranno conseguentemente essere funzionali a tali itinerari, così come dovranno essere a loro funzionali le attività di arricchimento del curriculum.

Condizioni essenziali a garantire i processi suddetti saranno:

- il buon rapporto educativo e relazionale
- l'accoglienza
- l'ascolto
- la creazione di gruppi funzionali non solo all'apprendimento ma all'integrazione-socializzazione
- la chiarezza dei messaggi e la certezza della loro comprensione
- la sicurezza affettiva
- la cura quotidiana dei rapporti personali (docenti-alunni, alunni-alunni, docenti-docenti, docenti-genitori, genitori-genitori).

L'azione della scuola a favore degli alunni dovrà essere sostenuta da attività organizzative, amministrative, di vigilanza e di supporto materiale essenziali a garantire una situazione adatta alla realizzazione dell'intero progetto formativo.

Accoglienza

Consiste nell'organizzare situazioni che favoriscano la conoscenza reciproca, la disponibilità al dialogo e alla collaborazione per dare serenità al rapporto con alunni e genitori.

Il Collegio dei Docenti si propone di attuarla nel modo seguente:

- ❖ Nella scuola dell'Infanzia il primo ingresso sarà caratterizzato da un distacco leggero dai genitori. Le scuole all'inizio d'anno funzionano a orario ridotto per consentire ai bambini di conoscere immediatamente e contemporaneamente tutte le insegnanti della scuola. Si attua uno scaglionamento dei bambini per dare modo alle due insegnanti di sezione in presenza di avere un approccio più diretto e particolare con i singoli bambini ed ottenere un distacco dai genitori meno traumatico possibile.
- ❖ Nelle prime classi della scuola primaria si realizzerà il primo incontro - dialogo con gli insegnanti nei primi 30 gg. di lezione. Nel corso dell'incontro si presenta la giornata tipo dell'alunno, si spiegheranno le modalità di articolazione delle attività, i criteri metodologici assunti ed, in generale, il lavoro del primo mese. Il primo giorno di scuola, durante la mattinata si proporranno attività che consentano l'accoglienza anche dei genitori.
- ❖ Nella scuola secondaria particolare attenzione si presta nell'attenzione degli alunni con disabilità o particolari situazioni di disagio. Vengono realizzate attività di continuità fra le classi ponte in tutti plessi e un puntuale passaggio di informazioni tra i docenti dei due ordini di scuola.

Inclusione

- SVANTAGGIO

Data la significativa presenza di alunni in situazione di svantaggio, la scuola, per rispondere ai loro bisogni educativi, adotta modelli organizzativi/didattici di tipo flessibile, privilegia metodologie pluralistiche, favorisce l'uso di più linguaggi. Al fine di ampliare le opportunità formative, promuove anche la partecipazione di tutti gli alunni ad attività di laboratorio (pittoriche-espressive-informatiche), nonché a gite ed uscite sul territorio, sempre che l'organico a disposizione lo consenta. Nei casi di difficoltà economiche accertate, la scuola stessa contribuisce con i propri fondi al pagamento delle quote di partecipazione affinché sia evitata ogni forma di discriminazione.

Una particolare attenzione è riservata ai rapporti con le famiglie degli alunni svantaggiati e in alcuni casi si richiede anche la collaborazione dei servizi sociali o di altre agenzie educative presenti sul territorio.

- INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Come rilevato dalle recenti Indicazioni Ministeriali, possiamo constatare che anche la realtà del nostro territorio presenta legami con varie parti del mondo grazie agli inserimenti di alunni stranieri. Deve pertanto confrontarsi e interagire con culture diverse, pur non possedendo sempre gli strumenti necessari a soddisfare le loro esigenze.

L'obiettivo della scuola sarà quindi fornire supporti adeguati affinché ogni alunno sviluppi un'identità aperta e consapevole, nel rispetto della libertà e delle differenze individuali, ricorrendo quanto possibile alla collaborazione con i servizi offerti dal territorio.

- INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

L'inserimento degli alunni disabili nelle classi/sezioni è finalizzato alla loro piena integrazione; mediante l'offerta di ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone di consentire a ciascun alunno disabile il pieno sviluppo delle proprie potenzialità relazionali, affettive, cognitive, onde realizzare pienamente il diritto allo studio.

Poiché la nostra Scuola in questi anni si è trovata ad affrontare numerosi casi di studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, si prevede l'impiego di ambienti e dispositivi digitali al fine di valorizzare ed attivamente includere gli alunni con disabilità, attraverso input mirati alla definizione delle Intelligenze Multiple.

Per ognuno, secondo quanto previsto dalla vigente normativa e i criteri stabiliti dagli organi collegiali competenti, il gruppo di lavoro rappresentato dagli operatori socio-sanitari, dai docenti curricolari e dai docenti specializzati con la collaborazione dei familiari dell'alunno, elabora di norma entro la fine del mese di ottobre di ogni anno scolastico, secondo le competenze di ciascuno, i seguenti documenti:

- DIAGNOSI FUNZIONALE (D.F.), descrizione della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno;
- PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F.), elaborato sulla base delle potenzialità registrabili in ordine agli aspetti cognitivo, affettivo, relazionale, linguistico-sensoriale, motorio prassico, neuro psicologico e dell'autonomia;
- PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.), documento nel quale sono descritti gli specifici interventi predisposti per l'alunno disabile per un determinato periodo. Anche i collaboratori scolastici partecipano alla realizzazione dei progetti di integrazione per la parte di competenza. La scuola si propone inoltre un coinvolgimento forte dei genitori e dei familiari, cui si chiede di collaborare affinché si realizzino anche in ambiente domestico obiettivi in continuità con quelli scolastici.

- BES (bisogni educativi speciali)

Il nostro Istituto predispone un piano di intervento per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Il piano di intervento viene definito tenendo conto del nostro progetto d'istituto e di quanto progettato nei consigli di classe e condiviso a livello di plesso o di singola scuola.

Contiene l'indicazione e la richiesta delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di integrazione e inclusione degli studenti con BES e per sostenerne i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti dalla condizione di disabilità / svantaggio.

Nel predisporre il nostro piano di intervento, si tiene conto della documentazione trasmessa dalla scuola dell'infanzia e dall'istituzione scolastica e formativa di provenienza e/o di informazioni fornite dalla famiglia e/o da figure professionali che seguono lo studente e la famiglia stessa.

Il piano d'intervento viene inviato alla struttura provinciale competente in materia entro la data stabilita dalla struttura medesima.

Successivamente all'assegnazione delle risorse e in relazione alle risorse disponibili complessivamente individuate, l'istituzione scolastica provvederà alla programmazione definitiva degli interventi a favore degli studenti con bisogni educativi speciali.

È opportuno che il piano di intervento definisca e valorizzi le risorse umane, strumentali e organizzative, che a vario titolo (BES, Intercultura, Orientamento) sono a disposizione dell'istituzione scolastica e formativa a supporto dei percorsi "speciali" di apprendimento.

Obiettivi con riferimento al RAV

Dopo aver esaminato attentamente l'Area degli Esiti degli Studenti riportata sul Rav, si è riscontrato che gli stessi sono in linea con lo standard nazionale. Si è pertanto ritenuto di focalizzare la nostra attenzione sui punti dove si riscontrano ancora delle carenze sulle quali si ritiene opportuno intervenire attivamente.

Le priorità e i traguardi individuati nel RAV sono in sintesi:

- Competenze chiave e di cittadinanza
 - Sviluppare percorsi di sensibilizzazione al Bene comune: aula, spazi comuni, ambienti esterni.
 - Verificare e valutare, anche nei documenti ufficiali, con sistematicità il rispetto delle regole introdotte.
 - Valorizzare l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni nell'arco del percorso scolastico.
 - Verificare e valutare il grado di consapevolezza ed interiorizzazione delle regole acquisite durante il percorso scolastico da parte degli alunni.

- Risultati a distanza
 - Attivare modalità di raccolta sistematica dei dati rispetto ai Consigli orientativi.
 - Verificare sistematicamente la rispondenza fra il Consiglio orientativo e il successo scolastico degli alunni.
 - Osservazione sistematica e critica dei risultati in uscita.
 - Verificare sistematicamente la rispondenza fra i risultati in uscita e il successo scolastico degli alunni.

Al fine di migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso una maggiore inclusione degli alunni, la partecipazione delle famiglie, la collaborazione fra i docenti e una valutazione più attenta del processo educativo e formativo, l'Istituto si propone di:

- Attivare gruppi di lavoro per ambiti disciplinari finalizzati al confronto su progettazione e valutazione.
- Stipulare protocolli d'intesa con i Comuni onde consentire interventi di volontariato per la manutenzione degli edifici scolastici.
- Attivare percorsi individualizzati per alunni a rischio dispersione scolastica per consentire loro il raggiungimento di competenze adeguate.
- Dare maggiore sistematicità e completezza alle attività già avviate in materia di continuità e orientamento.
- Prevedere e individuare una figura di riferimento stabile e riconosciuta di supporto ai docenti in relazione agli alunni BES per ogni ordine di scuola.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE del Piano: Dirigente Scolastico Dott. Alessandro Pozzo

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
GIAN LUCA MAESTRI	FUNZIONE STRUMENTALE INTEGRAZIONE	COMPONENTE
FRANCESCA CONTE	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA	COMPONENTE
MARCO MARTINONI	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA	COMPONENTE
MARIA VITTORIA CICARDI	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA	COMPONENTE
CLAUDIA GARRE'	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA	COMPONENTE
FRANCESCA PIAGGIO	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA	COMPONENTE

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>Il nostro Istituto è costituito da 9 plessi dislocati su 4 comuni: due di scuola Secondaria, cinque di scuola Primaria e due di scuole dell'Infanzia. Attualmente la popolazione scolastica ha una tendenza che potrebbe definirsi di assestamento. All'interno dei quattro comuni si notano caratteristiche socio-economiche piuttosto differenziate: centri ancora socialmente stabili (Savignone capoluogo, Casella centro e Montoggio), realtà rurali in via di spopolamento (Valbrevenna e frazioni alte di tutti i comuni) e zone periferiche che risentono pesantemente della crisi delle realtà produttive. Da sottolineare che la scuola spesso opera da elemento di aggregazione per gli studenti; le attività ricreative sono concentrate nei capoluoghi e fanno capo alle organizzazione parrocchiali o/e alle società sportive del territorio. Il nostro Istituto lavora in sinergia con gli Enti Locali per quanto attiene al trasporto scolastico, la refezione e il supporto socio assistenziale ed educativo. Uno dei problemi legati al territorio è quello dei trasporti che si riflette anche sull'organizzazione</p>

	<p>scolastica. I comuni, infatti, predispongono servizi di scuolabus da e verso le varie frazioni con notevole dispendio di denaro e con l'impossibilità di garantire un'uniformità di orario di apertura delle scuole e di frequenza delle attività aggiuntive proposte dal POF elaborato dai docenti. Queste difficoltà aumentano in inverno quando la situazione climatica peggiora. Per queste ragioni gli studenti sono penalizzati nella fruizione di attività proposte dalle Società sportive del territorio, nonostante la presenza di una valida struttura quale il Palazzetto dello Sport di Casella.</p>
<p>L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>Sono iscritti 750 alunni dei quali circa il 3% provengono da diverse culture. Sono organizzati colloqui con le famiglie in ogni ordine di scuola in base a un piano annuale di attività che viene predisposto annualmente in ogni singolo plesso. I Docenti condividono in toto le finalità esplicitate nelle indicazioni nazionali per il curricolo 2012. Sono organizzati incontri tra docenti di classi parallele e di dipartimento disciplinare. Il Dirigente si confronta periodicamente con il suo Staff e qualsiasi decisione sui vari plessi viene presa in accordo con i responsabili di plesso. Il sito dell'IC è regolarmente aggiornato dal collaboratore del Dirigente.</p>
<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Esiste un patto educativo tra docenti, alunni e famiglie. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento che includono il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico risulta essere nel complesso positivo e senza gravi discrepanze tra i vari plessi e i diversi ordini di scuola. Sono attivati annualmente progetti di recupero e di potenziamento. Sono inseriti nella sezione apposita del POF: Progetti di Recupero e potenziamento Lingue Straniere e Progetti di recupero e Potenziamento discipline letterarie e scientifiche. La qualità degli strumenti in uso nelle scuole è migliorabile: è presente una sola LIM in 5 plessi su 7, tranne nel plesso sede di Istituto, dove ve ne sono presenti due, e i laboratori informatici sono obsoleti. Inoltre in alcuni edifici si evidenziano difficoltà di collegamento alla rete internet. Le poche risorse disponibili non sono sufficienti al rinnovamento</p>

	del patrimonio informatico e alla manutenzione che sono demandati quasi interamente all'iniziativa volontaria di insegnanti e famiglie. Tranne i plessi di Montoggio, e nella secondaria di Casella, si rilevano strutture inadeguate per il normale svolgimento dell'attività motoria.
--	---

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Area ESITI DEGLI STUDENTI	<p><u>Processi – Area 4.4</u> <u>“Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi”</u></p> <p>La nostra Scuola predispose un piano d'intervento per gli studenti BES che viene definito tenendo conto del progetto d'Istituto e di quanto condiviso a livello di plesso. Contiene l'indicazione e la richiesta delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare misure e servizi d'integrazione e inclusione degli studenti BES e per sostenerne i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti dalla condizione di disabilità/svantaggio; si tiene conto della documentazione trasmessa dall'istituzione scolastica di provenienza e/o di informazioni fornite dalla famiglia e/o da figure professionali che seguono lo studente; tale documentazione viene aggiornata con regolarità. Nonostante la proficua collaborazione con i Servizi Sociali del Distretto e del Consultorio, sarebbe auspicabile una maggiore disponibilità di risorse e di personale così come per l'organico di sostegno dell'Istituto, visti i numerosi e</p>	<p><u>Processi – Area 4.4</u> <u>“Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi”</u></p> <p>È opportuno che il piano d'intervento definitivo raccordi e valorizzi le risorse coinvolte, che sono a disposizione dell'istituzione scolastica e formativa, a supporto dei percorsi “speciali” di apprendimento. Il nostro Istituto pur prevedendo interventi specifici e l'attivazione di uno sportello per il disagio psicologico di tutte le componenti scolastiche vorrebbe avviare progetti volti alla differenziazione dei percorsi formativi per tutti quegli alunni che si trovano in situazione di disagio sociale e culturale e necessitano quindi di particolari attenzioni e bisogni; tali progetti avranno l'obiettivo di rendere la scuola a misura di tutti. Il recupero sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento di quegli alunni in cui saranno state riscontrate carenze nell'area linguistica e/o matematica, o una scarsa motivazione allo studio e alla partecipazione al percorso formativo, con compromissione della corretta assimilazione dei contenuti, del raggiungimento delle competenze degli obiettivi</p>

	<p>diffusi casi di alunni in situazione di gravità che richiedono un rapporto 1:1. Nella scuola secondaria si ravvisa la necessità di una figura professionale stabile di riferimento a cui i docenti possano rivolgersi per una proficua collaborazione in ambito didattico e un adeguato supporto metodologico. Si auspicano momenti di formazione sia interna sia esterna, rivolti a tutti i docenti, inerenti le tematiche dell'inclusione.</p>	<p>prefissati e delle adeguate competenze richieste.</p>
<p>Area CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</p>	<p><u>Processi – Area 4.5 Continuità e orientamento:</u></p> <p>Per quanto riguarda la continuità il nostro Istituto predispone un modello di presentazione degli alunni che terminano la scuola dell'infanzia dettagliato ma la formazione delle classi prime della scuola primaria, vista la disposizione del territorio, appare quasi "obbligata". Maggiori problemi si riscontrano sulla continuità primaria-secondaria in quanto la comunicazione è prevalentemente orale e lasciata alla discrezionalità dei singoli docenti.</p> <p>È stata avviata da alcuni anni un'attività di autovalutazione (su scheda strutturata) degli alunni sul loro percorso formativo a conclusione della primaria e della secondaria di primo grado. Una lettura e un confronto dei dati tabulati da parte di tutti i docenti di classe potrebbe essere un aiuto alla conoscenza dell'allievo e di orientamento alla scelta degli studi superiori.</p> <p>La scuola non dispone ancora di un monitoraggio strutturato sugli esiti e gli eventuali abbandoni di propri alunni nell'istruzione superiore. Gli incontri con le</p>	<p><u>Processi – Area 4.5 Continuità e orientamento:</u></p> <p>Le migliori esperienze di curricolo verticale si realizzano quando gli insegnanti convergono verso un comune disegno progettuale condiviso che possa rendere le proposte più efficaci e mirate ai differenti ordini per un effettivo orientamento degli alunni, cercando di evitare il più possibile il fenomeno o rischio della dispersione e valorizzando il talento di ciascuno e differenziare meglio le proposte tra la scuola dell'infanzia e la terza media. Lavorare "in verticale" in modo più proficuo potrebbe dare questa spinta in più a grandi e piccoli, per ripensarsi in un nuovo progetto educativo che abbia a fondamento una migliore formazione di base delle nuove generazioni.</p>

	<p>famiglie di orientamento alla scelta dell'istruzione superiore sono stati fatti in questi anni (dal 2010-2011) a partire dalle classi seconde della secondaria con il progetto Oris, in collaborazione con la Provincia di Genova. Il Progetto è stato interrotto quest'anno per lo scioglimento delle province e richiede pertanto iniziative autonome della scuola che devono essere pianificate in un proprio progetto.</p> <p>Il nostro Istituto informa famiglie e studenti circa iniziative di open day promosse dalle scuole superiori della Provincia e su tutte le iniziative formative e orientative del Salone dello Studente.</p>	
<p style="text-align: center;">Area PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE</p>	<p><u>Processi – Area 4.8 Sviluppo professionale delle risorse:</u></p> <p>La scuola ha promosso negli anni alcune iniziative di formazione e aggiornamento per gli insegnanti finalizzate ad innalzare le competenze relazionali, riflessive, comunicative, metodologie innovative in ambiti diversi, quali le disabilità e le difficoltà di apprendimento, ma si riscontra una reale difficoltà a responsabilizzare parte del personale docente a prendere parte a progetti formativi che richiedono una regolare partecipazione e un pieno coinvolgimento.</p> <p>Forse per estendere la consapevolezza sull'impegno formativo come elemento di rinnovamento e apprendimento permanente occorrono stimoli forti e, convincenti</p>	<p><u>Processi – Area 4.8 Sviluppo professionale delle risorse:</u></p> <p>Dall'anno scolastico 2010-2011 è stata costituita la "Rete Vallescriviana" alla quale hanno aderito l'Istituto Superiore Primo Levi di Ronco Scrivia, l'IC di Ronco Scrivia, l'IC di Busalla e l'IC di Casella. Tale rete di scuole ha tra le sue finalità quelle di promuovere iniziative socio-educative e culturali legate al territorio della nostra valle ma, nel corso di questi anni, le proposte formulate e condivise sono risultate parzialmente insufficienti rispetto alle aspettative. Dall'anno scolastico 2015-2016 la Rete ha avuto un nuovo impulso dovuto anche all'emanazione della Legge 107 che auspica e favorisce la costituzione delle reti di scuola per consentire di progettare in modo più sinergico l'offerta formativa e assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa tra cui i piani di formazione del personale</p>

		<p>scolastico, ora obbligatoria, permanente e strutturale. Per tali ragioni si è predisposto il progetto di formazione “Strategie e tecniche di miglioramento per una migliore offerta formativa” della durata di due semestri con conclusione entro il 31/12/2016, aperto ai docenti di ogni ordine e grado e ampliato a nuove ulteriori scuole che si rendessero disponibili e ne facessero richiesta alla scuola capofila. Al termine dell’attività di formazione, si procederà a un’analisi e a un bilancio degli obiettivi raggiunti che saranno la base di un’ulteriore progettazione per l’attivazione di altre iniziative di aggiornamento e formazione.</p>
Risultati dei processi autovalutazione	<p>Dopo aver esaminato attentamente i risultati delle Prove Invalsi si è riscontrato che gli stessi sono in linea con lo standard nazionale; tuttavia nella disamina degli esiti delle prove di Istituto per classi parallele nell’area linguistica e logico-matematica nella scuola primaria, si evidenziano disparità tra i diversi plessi. Tale situazione sembra essere dovuta alla presenza sempre maggiore di alunni in situazioni svantaggiate dal punto di vista sia sociale sia culturale che necessitano quindi di particolari attenzioni.</p>	
Linea strategica del piano	<p>Attivare una maggiore collaborazione tra tutto il corpo docente dell’Istituto volta a elaborare un sistema di passaggio di informazioni e di confronto su dati oggettivi da verificare e valutare per creare una banca dati in continua evoluzione su cui operare.</p>	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<p>Attivare percorsi di recupero che riducano le difficoltà di apprendimento di quegli alunni con carenze nell'area linguistica e/o matematica, o con una scarsa motivazione allo studio e alla partecipazione al percorso formativo, per consentire loro di raggiungere le competenze di base. Per ciò che concerne continuità e orientamento, si opererà in modo da attivare una maggiore collaborazione tra le forze interne dell’Istituto ai fini della conoscenza e della valorizzazione della persona-alunno per tenere continuamente monitorato il suo sviluppo.</p>	<p>La verifica dell’intervento didattico sarà regolare e continua per una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e dell’acquisizione dei contenuti. Sarà finalizzata anche a valutare l’efficacia del metodo adottato, volta ad operare eventuali modifiche e ad individuare tempestivamente gli eventuali correttivi da introdurre.</p>

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**(secondo l'ordine di priorità)**

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

1. **“RECUPERO E INCLUSIONE”**
2. **“NORD-SUD-OVEST-EST”**
3. **"STRATEGIE E TECNICHE DI MIGLIORAMENTO PER UNA MIGLIORE OFFERTA FORMATIVA"**

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<u>Processi – Area 4.4</u> <u>“Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi”</u>	Supporto dei percorsi “speciali” di apprendimento.	3
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<u>Processi – Area 4.5 Continuità e orientamento</u>	Lavorare "in verticale" in modo più proficuo.	3
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<u>Processi – Area 4.8 Sviluppo professionale delle risorse</u>	Strategie e tecniche di miglioramento per una migliore offerta formativa.	2

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“RECUPERO E INCLUSIONE”	
	Responsabile del progetto	Gian Luca Maestri	
	Data di inizio e fine	2016 - 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		- Elaborare un piano didattico che contempli interventi individualizzati e lavori di gruppo nel quale sia evitato il confronto “negativo” con gli altri compagni in modo che anche il meno dotato possa acquisire fiducia nelle proprie capacità e possa potenziare le abilità sociali e relazionali con i pari. - Organizzazione di incontri per monitorare i processi e	Percentuale di partecipazione

		<p>individuare azioni di miglioramento;</p> <p>- Creare attività di classi aperte e utilizzare l'attività laboratoriale per acquisire contenuti di apprendimento essenziali a livello cognitivo, affettivo e relazionale. Utilizzare una metodologia di intervento multimediale per realizzare gli obiettivi educativi attraverso tutti i canali sensoriali.</p> <p>- Approfondire gli apprendimenti mediante attività da svolgere con l'ausilio di materiale strutturato</p>	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	E' in linea in quanto contribuisce ad aumentare l'inclusione e l'integrazione di alunni con BES	
	Risorse umane necessarie	Tutti i docenti dell'Istituto I docenti dell'organico potenziato Equipe del Team di Miglioramento	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Tutti gli alunni individuati dai docenti di classe della scuola primaria e dai Consigli di Classe	
	Budget previsto	Materiale di consumo: hardware e software didattici, schede per esercitazioni pratiche. €500,00	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>FASE PROPEDEUTICA</p> <p>1^ FASE PROGETTAZIONE</p> <p>2^ FASE ESECUZIONE</p> <p>3^ FASE VERIFICA</p>	<p>Aprile - Maggio</p> <p>Settembre</p> <p>Settembre - Maggio</p> <p>Giugno</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Creazione di un Team Operativo</p> <p>Incontri periodici del Team</p> <p>Incontri periodici con i docenti di Istituto</p> <p>Attività di informazione alle famiglie</p> <p>Pubblicazione sul sito web</p>	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Sono previsti sistemi di monitoraggio da parte dell'Equipe del Team di Miglioramento tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ incontri periodici ○ questionari rivolti a insegnanti e alunni ○ registro presenze 	
	Target	Tutti gli alunni individuati dai docenti di classe della scuola primaria e dai Consigli di Classe	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale	
	Criteri di miglioramento	Analisi di questionari in itinere che verranno somministrati a alunni e docenti	

	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Organi Collegiali Tramite sito web
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Estensione del progetto a tutte le aree disciplinari

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempistica (mesi dall'avvio)											Note	Situazione	
		M	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G			
FASE PROPEDEUTICA		X													
FASE PROGETTAZIONE			X												
FASE ESECUZIONE			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
FASE VERIFICA													X		

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi	Risultati ottenuti
“RECUPERO E INCLUSIONE”	Attuare una didattica inclusiva e realizzare interventi di recupero	Esiti di soddisfazione Percentuali alunni coinvolti nel progetto	Percentuale di alunni con BES con esito di soddisfazione positivo rispetto al grado di coinvolgimento e valorizzazione. Esiti positivi e/o migliori in occasione della valutazione finale	

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi	Totale
Progetto “RECUPERO E INCLUSIONE”		
Materiale di consumo: hardware e software	€500,00	€500,00

didattici, schede per esercitazioni pratiche.		
---	--	--

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“NORD-SUD-OVEST-EST”	
	Responsabile del progetto	Dirigente Scolastico	
	Data di inizio e fine	2016 - 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		- Promuovere il benessere dei ragazzi facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io - Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà - Favorire l'inserimento individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali - Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico evidenziando le caratteristiche del suo operare e il modo di pensare, ai fini dell'orientamento - Far maturare la persona in funzione di una scelta professionale e di un inserimento adeguato nella vita sociale	- Test e questionari di autovalutazione e autoanalisi - Test preliminari di orientamento - Cooperative learning tendente alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	E' in linea in quanto favorisce una modalità educativa permanente, una prospettiva teorica e metodologica di carattere evolutivo secondo un approccio sistemico e un reale intreccio, nella prassi e nell'organizzazione dei servizi, delle tre principali dimensioni dell'orientamento: informazione, formazione e consulenza.	
	Risorse umane necessarie	Psicologo orientatore Esperti esterni Docenti interni	
Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni classi quinte della scuola primaria Alunni classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado Docenti Istituto		
	Budget previsto	€2.700,00	

La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>FASE PROPEDEUTICA Dicembre - Gennaio Incontri con i genitori degli alunni delle classi V, volto alla presentazione dell'organizzazione e della struttura della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>FASE ESECUZIONE prim. Aprile - Maggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza: gli alunni delle classi V assistono a delle lezioni con i compagni delle classi prime della scuola secondaria; vengono accompagnati dai compagni più grandi ad una visita della scuola. • Continuità: incontro con i docenti delle primarie. <p>FASE ESECUZIONE second. Dicembre - Maggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Informazione</u>: seminari con esperti esterni rivolti agli studenti delle classi II con l'obiettivo di far conoscere la riforma della scuola superiore e illustrare le opportunità formative presenti sul territorio; momenti di formazione previa incontri con figure professionali che accostino gli alunni al mondo del lavoro. Seminari con esperti esterni rivolti agli studenti delle classi III dedicati all'illustrazione precisa e puntuale di ogni tipologia di istruzione superiore • <u>Consulenza</u>: attivazione di uno sportello di orientamento individuale al fine di supportare attivamente e fattivamente quegli alunni che necessitano di un supporto motivazionale • <u>Formazione orientativa</u>: somministrazione sistematica a tutti gli alunni di test autovalutativi psicoattitudinali con l'intento di aiutarli non solo nell'individuazione dei loro interessi o attitudini ma anche come presa di coscienza dei loro interessi e delle loro capacità • <u>Formazione ai docenti</u>: incontri periodici per un totale di 20 ore al fine di realizzare una consapevolezza sulle scelte ottimali di ciascun alunno <p>2^ FASE VERIFICA Anni Successivi <u>Accompagnamento</u>: organizzazione sistematica degli esiti dei nostri allievi in uscita durante tutto il loro percorso superiore</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Incontri periodici tra le Figure Strumentali e tra i docenti dei vari ordini</p> <p>Tramite sito web</p> <p>Diffusione del programma e raccolta adesioni</p>
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discussione libera e guidata - Esperti esterni - Attività di laboratorio
	Target	Alunni classi quinte della scuola primaria

		Alunni classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado Docenti Istituto
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale
	Criteri di miglioramento	Questionario in itinere ai docenti sui risultati attesi e sulle modalità di svolgimento delle attività.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Rendicontazione dei risultati agli Organi Collegiali dell'Istituto

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												Note	Situazione
		D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D			
FASE PROPEDEUTICA		X	X												
FASE ESECUZIONE prim.						X	X								
FASE ESECUZIONE second.		X	X	X	X	X	X								
FASE VERIFICA		Anni successivi													

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi	Risultati ottenuti
"NORD-SUD-OVEST-EST"	- Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada - Aumentare la capacità di ogni docente per poter osservare e guidare in modo ottimale e essere un vero e proprio punto di riferimento per gli alunni e le loro scelte future.	- Esiti di soddisfazione - Verifica della percentuale di abbandono dei nostri alunni alla scuola superiore	- Controllo della dispersione scolastica. - Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.	

QUARTA SEZIONE

“NORD-SUD-OVEST-EST”

Azioni rivolte alle persone							
Spese Insegnanti				Riferito all'anno scolastico 2016/2017			
Tipologia	N. Docenti ATA	Or e	Costo orario	Costo totale	Totale	Totale azione	Fonte finanziaria
Docenti interni: (attività curricolare)	13		€00,00	€00,00	/		MIUR
Docenti interni: (attività extracurricolare)	2	20	€35,00	€700,00	€700,00		
Figure professionali interne alla scuola (organico di potenziamento)				€00,00	/		
Esperto esterno	1	10	€80,00	€800,00	€800,00		
Figure professionali esterne alla scuola	1	20	€80,00	€800,00	€800,00		
Personale ATA	3	Compensi forfettari			€300,00		
Spese di gestione e funzionamento							
Materiale di consumo: didattico, esercitazioni pratiche, affitto attrezzature.		€100,00				MIUR	
TOTALE PROGETTO				€	€2.700,00		

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“STRATEGIE E TECNICHE DI MIGLIORAMENTO PER UNA MIGLIORE OFFERTA FORMATIVA” – Progetto di Rete	
	Responsabile del progetto	Dirigente Scolastico	
	Data di inizio e fine	2016 - 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		- Verticalità del curriculum - Il ruolo dell'Istituzione scolastica nella rete e nel territorio - Approfondire le tematiche dell'inclusione e la figura del Docente Coordinatore di Istituto per l'integrazione	Percentuale di partecipazione

		- Piano di Miglioramento e Animatore Digitale	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il corso intende elaborare strategie e tecniche di miglioramento condivise fra i partners della rete Vallescriviana partendo dalla lettura e dal confronto delle priorità indicate nei rispettivi RAV dalla lettura comparata dei contesti e degli stili educativi emergenti nella didattica dei singoli istituti per evidenziare indicatori di miglioramento efficaci e trasversali, eventualmente esportabili e criteri comuni di valutazione dell'intervento didattico Consente di progettare in modo più sinergico l'offerta formativa e assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge 107/2015, tra cui i piani di formazione del personale scolastico, ora obbligatoria, permanente e strutturale.	
	Risorse umane necessarie	Esperti universitari Dirigenti Scolastici Esperti esterni	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Tutti i docenti degli Istituti in rete	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	1^ FASE PROGETTAZIONE Dicembre - Gennaio Analisi interna alle scuole degli obiettivi di processo contenuti nei RAV delle scuole partecipanti 2^ FASE ESECUZIONE Gennaio – Giugno <ul style="list-style-type: none"> • Incontro fra le scuole del partenariato per individuare punti comuni e peculiarità o differenze nei documenti di autovalutazione prodotti; • Ricerca di elementi di trasversalità possibile tra i documenti di autovalutazione prodotti; • Interventi di esperti (cattedratici/non cattedratici) su temi rilevanti ed urgenti connessi alla redazione dei singoli PdM. 3^ FASE ESECUZIONE 2 Settembre- Dicembre <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e approfondimento dei concetti di rendicontazione sociale e di bilancio sociale; • Redazione del Piano di miglioramento di ogni scuola e/o modifica del Piano attualmente in uso; • Evento finale di restituzione del progetto alle scuole. 	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Incontri periodici di Rete Creazione di un Team Operativo Diffusione del programma e raccolta adesioni	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Firme di presenza degli insegnanti per ogni incontro Report delle azioni di tutoraggio	
	Target	Tutti i docenti degli Istituti in rete	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale	
	Criteri di miglioramento	Impatto sui docenti: condivisione di buone pratiche, confronto.	

	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Evento finale di restituzione del progetto alle scuole.
--	--	---

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												Note	Situazione
		D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D			
FASE		X	X												
FASE ESECUZIONE			X	X	X	X	X	X							
FASE ESECUZIONE									X	X	X	X			

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi	Risultati ottenuti
“STRATEGIE E TECNICHE DI MIGLIORAMENTO PER UNA MIGLIORE OFFERTA FORMATIVA”	1° obiettivo: Il progetto, in coerenza con le finalità della rete Vallescriviana, intende promuovere la crescita, in ogni scuola, di un nucleo di docenti con maggiori competenze nella lettura ed utilizzazione dei dati di contesto, statistici e docimologici, al fine di pervenire alla stesura e all'attuazione dei piani di miglioramento dei singoli Istituti in coordinamento con gli altri partners di rete. 2° obiettivo: acquisire competenze in vista della predisposizione di un rendiconto sociale delle attività istituzionali	- Percentuale di partecipazione - Grado di soddisfazione	- Individuare punti comuni e peculiarità o differenze nei documenti di autovalutazione prodotti dagli istituti della Rete - Ricerca di elementi di trasversalità possibile tra i documenti di autovalutazione prodotti - Creare un format condiviso per la redazione del Piano di Miglioramento	

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo richiesto dalle scuole della Rete Vallescriviana

Azioni rivolte alle persone							
Spese Insegnanti				Riferito all'anno scolastico 2016/2017			
Tipologia	N. Docenti ATA	Or e	Costo orario	Costo totale	Totale	Totale azione	Fonte finanziaria

Relatori docenti universitari		8	€103,57	€828,63	€828,63		/
Relatori docenti non universitari		56	€50,00	€2800,00	€2800,00		MIUR
Coordinatori di gruppo		20	€20,00	€400,00	€400,00		
Assistenti tutoriali		50	€20,00	€1000,00	€1000,00		
Spese di gestione e funzionamento							
Costi segreteria amministrativa/organizzativa del corso	Compensi forfettari			€1000,00			MIUR
Costi logistica (partecipanti, acquisto materiale, ecc.)				€1000,00			MIUR
Costi per la produzione dei materiali formativi (pubblicizzazione atti, relazioni, programmi, ecc.)			€1000,00				MIUR
Ritenute fiscali e contributive a carico dell'Amministrazione				€1971,37			MIUR
TOTALE PROGETTO				€	€10.000,00		

I PROGETTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

PROGETTI DELLA SCUOLA D'INFANZIA



Progetto: FESTE INSIEME

“...i momenti di festa favoriscono la condivisione e la partecipazione di tutti, adulti e bambini, per far circolare esperienze, emozioni, sentimenti, anche mettendosi in gioco nel travestimento e nel divertimento, proprio all’interno della scuola, ma con l’apertura alla famiglia, per sviluppare in ciascun bambino il senso di appartenenza alla sua famiglia, alla sua comunità e alla sua scuola...”

Il progetto nasce dall'importanza che la scuola dell'infanzia attribuisce sempre alle varie ricorrenze, religiose e non, per dare modo ai bambini di entrare a far parte della cultura della società in cui vivono e per creare momenti ricchi di emozioni e altamente socializzanti che rimarranno impressi nella memoria dei ricordi dell'infanzia. Comunicare attraverso la musica, la danza, il canto, la costruzione di piccoli doni augurali o piuttosto la realizzazione di addobbi e decorazioni per la sezione/scuola, da modo al bambino di interagire con la realtà attraverso una molteplicità di linguaggi:

- ❖ linguaggio del corpo
- ❖ linguaggio mimico - gestuale
- ❖ linguaggio sonoro - musicale
- ❖ linguaggio simbolico
- ❖ linguaggio espressivo - manipolativo

Quindi in occasione di una ricorrenza, le attività svolte per la realizzazione di un oggetto di un ornamento o di un vero e proprio spettacolo, assumono la caratteristica di strategia didattico-educativa e fanno da supporto nel processo di apprendimento del bambino.

Obiettivi

- accrescere e rinforzare la fiducia nelle capacità espressive del proprio corpo
- disegnare, dipingere individualmente o in gruppo collaborando per la realizzazione di un progetto comune
- eseguire movimenti di danza coordinando i movimenti all'interno di una coreografia
- utilizzare il corpo e la voce per riprodurre suoni e canti
- vivere con gioia la preparazione di una festa o di una ricorrenza
- rafforzare l'amicizia e la collaborazione con le famiglie

Progetto: BEE BOT AMICA APE (coding)

Primo approccio alla robotica educativa per imparare il linguaggio di programmazione base attraverso i concetti topologici.

Obiettivi

- primo approccio al PC
- acquisizione di competenze di organizzazione logica e problem solving
- acquisizione di informazioni legate all'utilizzo del PC e legate alla programmazione.

Progetto: THE SOONER THE BETTER

Avvicinare i bambini alla conoscenza della lingua inglese per sviluppare abilità linguistiche comunicative, promuovere e consolidare i rapporti interpersonali ed estendere la curiosità verso un'altra cultura attraverso giochi motori, ascolto di filastrocche e canzoncine e utilizzo di libri illustrati

Obiettivi

- abituarsi all'ascolto di suoni e parole diverse dalla propria lingua
- comprendere semplici istruzioni legate alla vita di sezione
- conoscere formule di saluto
- conoscere i colori e i numeri
- apprendere espressioni attraverso esperienze di vita vissute a scuola

Progetto: MANINCRETA

Realizzazione di manufatti in creta soddisfacendo i bisogni manipolativi ed esplorativi.

Obiettivi

- sviluppare e consolidare abilità percettive e manipolative
- prendere consapevolezza delle proprie sensazioni
- esprimere le proprie capacità creative

Progetto: RE MIDA

Avviare gli alunni a una sensibilità civica contraria allo spreco, attraverso laboratori creativi che si distinguono per l'utilizzo di materiali di scarto aziendale, artigianale e commerciale. I bambini vengono invitati alla scoperta dei materiali con sollecitazioni visive sonore e tattili che suscitano il desiderio di indagare concretamente le possibilità di trasformazione e riutilizzo.

Partner Associazione di promozione sociale "Sc' Art!".

Progetto: MUSICANDO CON I BAMBINI

Il progetto prevede l'avvicinamento alla musica tramite l'utilizzo della voce e dello strumento musicale con l'obiettivo finale di riproporre ciò che i bambini hanno imparato sotto forma di piccole esibizioni davanti ad un pubblico.

Partner Daniele Rosace.

PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA



Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipe pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

❖ Plesso di Montoggio

Progetto "RECUPERO ABILITA' DI BASE LINGUA ITALIANA"

Il progetto vuole coinvolgere gli alunni, divisi in gruppi di lavoro, nell'area linguistica.

Obiettivi

- recuperare lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate
- consolidare il metodo di lavoro

Progetto "A SCUOLA CON IL TABLET"

Percorsi di avviamento all'uso di software didattici per apprendimento ed approfondimento in alcune materie.

Progetto “MERCATINO DI NATALE”

Il progetto coinvolgerà le cinque classi del plesso allo scopo di organizzare un mercatino nel periodo natalizio presso il salone adiacente alla Chiesa parrocchiale che verrà aperto alla cittadinanza il cui ricavato sarà devoluto alla scuola.

Obiettivi

- produzione di oggetti e manufatti artistici
- utilizzare materiali poveri o riciclati e tecniche varie per produrre oggetti e manufatti
- allestimento dei banchi con cartelloni sulle attività didattiche del plesso
- esibizione corale degli alunni “In attesa del Natale”
- imparare a cantare insieme, a più voci, con l’accompagnamento di chitarre
- utilizzare il dialetto per cantare brani della tradizione popolare
- utilizzare la lingua inglese per canti dei paesi anglofoni

Progetto “RECITA DI NATALE”

In occasione del mercatino la classe quinta propone l’allestimento di uno spettacolo teatrale inedito, con copione scritta dai bambini.

Progetto “LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE MUSICALE”

Promuovere l’interesse degli alunni verso il mondo dei suoni e sviluppare la coscienza che il mondo delle note accomuna l’intera umanità.

Attraverso giochi volti all’affinamento della percezione dell’ambiente sonoro, gli alunni saranno guidati a una crescente capacità di riconoscere e ricordare i suoni. Successivamente verranno introdotti i primi elementi del codice musicale riferiti alla pratica strumentale del flauto diritto.

Partner: Banda Musicale “Nostra Signora della Guardia” di Genova Pontedecimo.

Progetto “RUGBY”

Favorire la formazione della personalità mediante l’attività motoria e sportiva. In tal senso l’avviamento ludico al rugby sarà il punto di partenza di una progressione volta a interiorizzare le norme morali dei giochi di contatto e le regole fondamentali del gioco del rugby.

Partner “Busalla Amatori Rugby Vallescriviana”

❖ **Plesso di Valbrevenna****Progetto “RECITA DI NATALE”**

Il progetto coinvolgerà le cinque classi del plesso allo scopo di realizzare una rappresentazione teatrale comprendente canti natalizi e balletti in una serata in prossimità del Natale e vedrà coinvolta tutta la comunità della Valbrevenna.

Obiettivi

- sviluppo delle capacità di espressione mimica e gestuale che si accompagna alla recitazione di un copione prestabilito
- sviluppo delle capacità ritmico-musicali e di canto corale
- apprendimento di tecniche pittoriche per la realizzazione degli scenari

Progetto “IMPARIAMO A NUOTARE A SCUOLA”

Permettere a ogni alunno, in base al proprio livello di partenza, di migliorare la propria tecnica natatoria. Attraverso questa esperienza vengono stimolate anche le capacità di apprendimento e di controllo motorio, quindi tutta la coordinazione. Inoltre, il superamento della paura dell’acqua e l’adattamento a un ambiente diverso da quello abituale hanno un’influenza positiva su tutte le aree della personalità e pure sul rendimento scolastico.

Partner: Società Sportiva dilettantistica “Aquarium Vallescriviana”.

❖ **Plesso di Isorelle****Progetto “CONTINUITA’ NELL’ORTO – anno 2”**

Il progetto coinvolgerà le classi prima e seconda del plesso e gli alunni della scuola dell’infanzia paritaria del paese allo scopo di effettuare una attività comune nell’ambito della continuità.

Obiettivi

- coltivare un piccolo orto nel cortile della scuola
- far scoprire i ritmi della natura e l’arte della pazienza
- usare le mani per conoscere i materiali naturali
- percepire forme, colori, odori e sapori

Progetto: RE MIDA

Avviare gli alunni a una sensibilità civica contraria allo spreco, attraverso laboratori creativi che si distinguono per l’utilizzo di materiali di scarto aziendale, artigianale e commerciale. I bambini vengono invitati alla scoperta dei materiali con sollecitazioni visive sonore e tattili che suscitano il desiderio di indagare concretamente le possibilità di trasformazione e riutilizzo.

Partner Associazione di promozione sociale “Sc’ Art!”.

❖ **Plesso di Casella****“MADRELINGUA”**

Il progetto è finalizzato al consolidamento e potenziamento della lingua inglese; in particolare, le attività svolte con insegnanti madrelingua agiscono da supporto ai programmi curricolari e ai progetti dell’Istituto, soprattutto nello sviluppo dell’interazione orale.

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi terze, quarte e quinta.

Partner: Docenti della Scuola “The Language Learning Center” di Busalla

Finanziato dal Comune di Casella

❖ **Plessi di Casella, Montoggio e Isorelle****Progetto “SCUOLA E VOLLEY”**

Sviluppare le capacità motorie con l’apprendimento delle regole del gioco-sport pallavolo

Obiettivi

- percezione dello spazio
- coordinazione dei movimenti
- osservazione, memorizzazione e reazione alle situazioni
- attenzione e rispetto delle regole di gioco

Partner: Società Sportiva ASD Volleyscriviva

PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



❖ Scuole secondarie di I grado “C. Fieschi Adorno” Casella e Montoggio

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti.

- **COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE**, favorendo l’acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali.
- **PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO** che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell’apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all’altro.
- **PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL’AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO**, sia per gli aspetti relativi all’uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.
- **FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITA’**.
- **EDUCARE** al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l’interiorizzazione.
- **PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO:**
 - riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare
 - conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione e integrazione degli alunni stranieri
 - conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva
 - porre attenzione all’ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell’intervento umano

- SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole
- CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, previste in orario scolastico, vengono esplicitate nei seguenti progetti:

“KET – KEY ENGLISH TEST”

Il *Cambridge Key English Test*, costituisce il secondo livello degli esami *Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL)*. Inserito a livello A2 dal *Council of Europe's Common European Framework for modern languages*. Il KET è un esame che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua inglese scritta e parlata a un livello di base.

Considerato il primo passo ideale per conseguire ulteriori e maggiori qualificazioni nella lingua inglese, rappresenta un livello di conoscenza della lingua utile e sufficiente per viaggiare nei paesi anglofoni. Ai candidati che superano l'esame viene rilasciato un certificato riconosciuto da *ESOL Examination* dell'Università di Cambridge e consegnato un rapporto sugli esiti di tutte e tre le prove, molto utile per il proseguimento degli studi e per la preparazione degli esami successivi, come il PET (Preliminary English Test).

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi terze seriamente motivati e in possesso di alcuni prerequisiti e, a discrezione dei docenti, verranno inseriti alcuni studenti delle classi seconde di livello alto.

Obiettivi

- Potenziare l'uso della lingua sia orale che scritta attraverso esercizi mirati, sia di gruppo sia individuali
- Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua
- Focalizzare l'attenzione sulla correttezza grammaticale
- Arricchire il bagaglio lessicale
- Favorire l'autonomia dello studente nell'uso della lingua inglese
- Sostenere l'esame per la certificazione del livello A2

“PET – PRELIMINARY ENGLISH TEST”

Il *Cambridge English Preliminary*, noto anche come *Preliminary English Test (PET)*, è una certificazione di livello intermedio che dimostra conoscenza della lingua inglese per lavoro studio e viaggi. Corrisponde al livello B1 del *Common European Framework*.

Come altri esami Cambridge ESOL, il PET si basa sulla lingua utilizzata in situazioni reali; pertanto offre una valutazione delle conoscenze pratiche e incoraggia lo sviluppo di quelle capacità da utilizzare durante i viaggi e nello studio.

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi particolarmente dotati e motivati e in possesso di una naturale predisposizione.

Obiettivi

- Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua
- Arricchire il bagaglio lessicale
- Favorire l'autonomia dello studente nell'uso della lingua inglese
- Creare stimoli e gratificazioni che aiutino lo studente ad approfondire sempre di più la lingua
- Sostenere l'esame per la certificazione del livello B1

“HIPPO COMPETITION”

Hippo competition è una gara internazionale, organizzato da Global Hippo Association Global Input in collaborazione con *Pearson LCCI*.

E' riservato agli studenti delle classi seconde e terze seriamente motivati e in possesso di alcuni prerequisiti.

Il gioco concorso prevede 3 fasi:

- Preliminary Round nei singoli Istituti
- Semifinal Round per i migliori qualificati di Istituto
- Final Round per i migliori classificati a livello nazionale.

“MADRELINGUA”

Il progetto è finalizzato al consolidamento e potenziamento della lingua inglese; in particolare, le attività svolte con insegnanti madrelingua agiscono da supporto ai programmi curricolari e ai progetti dell'Istituto, soprattutto nello sviluppo dell'interazione orale.

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi seconde e terze, suddivisi in tre gruppi di livello.

Partner: Docenti della Scuola “The Language Learning Center” di Busalla

Finanziato dal Comune di Casella

“DEL F SCOLAIRE – DIPLOME D'ÉTUDE DE LANGUE FRANCAISE”

Il progetto è finalizzato al conseguimento del *DEL F – Diplôme d'étude de langue française*, per la certificazione delle competenze nella lingua francese.

E' riservato agli studenti delle classi terze seriamente motivati e in possesso di alcuni prerequisiti.

Obiettivi

- Sviluppare e integrare le quattro abilità linguistiche di comprensione e produzione sia orale che scritta
- Parlare di sé e di argomenti relativi alla vita quotidiana
- Creare stimoli e gratificazioni che aiutino lo studente ad approfondire sempre di più la lingua
- Sostenere l'esame per la certificazione a riconoscimento internazionale, strumento di primo ordine in un'Europa plurilingue

Progetto “A SCUOLA DI MONDO”

Il Progetto “A scuola di mondo” prevede attività laboratoriali volte a scoprire e conoscere in modo nuovo realtà presenti nel mondo.

Obiettivi

- Stimolare riflessione e apprendimento attraverso giochi, film, letture
- Coinvolgere i ragazzi con un lavoro creativo
- Educare alla mondialità
- Approfondire tematiche di attualità; sviluppo, sottosviluppo, commercio internazionale, immigrazione

Progetto “STORIA DI UOMINI E DI VALORI”

Il progetto prevede una attività di cineforum per tutti gli alunni delle classi seconde. La finalità è quella di stimolare riflessioni e confronto su grandi valori oggi sempre più dimenticati in una società che cerca di educare all'individualismo e all'egoismo.

Progetto “L'AVVENTURA E'.....DIVENTARE GRANDI”

Il progetto vuole offrire ai ragazzi uno spazio dove fornire un vocabolario scientifico per introdurre gli argomenti relativi alla sessualità, partendo dall'anatomia e la fisiologia degli apparati riproduttori

per arrivare alla tematica della gravidanza e della nascita. Gli studenti potranno riflettere sui propri cambiamenti fisici e psicologici, affrontare il tema della libertà-responsabilità, anche attraverso la conoscenza della contraccezione e affrontare il tema dell'identità di genere e di ruolo.

Il progetto verrà attuato nelle classi terze.

Partner: ASL 3 LIGURIA – S. C. ASSISTENZA CONSULTORIALE.

➤ **PROGETTI DI RECUPERO**

Vengono attivati progetti di recupero di italiano, di matematica, di lingua inglese e francese. Ogni docente che aderisce al progetto individua, nelle classi parallele in cui opera e nella propria disciplina, gli alunni che hanno bisogno di un intervento suppletivo. A piccoli gruppi si faranno esercizi strutturati secondo le esigenze specifiche, cercando di far assimilare quanto in classe non è stato pienamente appreso del programma.

I progetti saranno svolti in orario extracurricolare pomeridiano, nel corso del II quadrimestre.

❖ **Scuola secondaria di I grado di Montoggio**

Progetto “QUESTI SIAMO NOI”

Rielaborazione al computer di testi prodotti durante l'anno scolastico

Obiettivi

- Migliorare la capacità di scrittura in base alla finalità del testo
- Migliorare le capacità di autocorrezione
- Migliorare le capacità di lettura ad alta voce

PROGETTI DI ISTITUTO

Progetto “LO SPORTELLINO DELL'ASCOLTO”

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, alle loro famiglie e ai docenti, qualora si presentino situazioni di disagio. La scuola si propone di promuovere il benessere attraverso uno “sportello” di ascolto che possa indirizzare a ulteriori prese a carico o semplicemente consigliare e rassicurare l'utenza.

La figura dell'esperto nella persona dello psicologo garantisce la massima serietà e competenza degli interventi, che costituiscono anche un'efficace prevenzione rispetto a situazioni di rischio per la salute.

Nel caso in cui i colloqui interessino gli studenti, essi possono inserirsi nell'orientamento al progetto di vita, sviluppando il senso di responsabilità, le capacità progettuali e la propria autostima.

Partner: i quattro comuni dell'Istituto Comprensivo

PROGETTI DI RETE

SCUOLA NEL PARCO

Gran parte del territorio dell'Istituto Comprensivo è compreso nel Parco dell'Antola.

Da diversi anni è in essere un protocollo d'intesa tra I.C. e l'Ente Parco che, con l'obiettivo di favorire la conoscenza del proprio territorio da parte di studenti ed insegnanti, fornisce gratuitamente le guide escursionistiche e didattiche in tutte le attività proposte dalla programmazione del parco. A titolo esemplificativo, sono ormai entrate a far parte del bagaglio di esperienze dei nostri alunni uscite alla scoperta della fauna del torrente Scrivia, della flora e della fauna del bosco deciduo locale, visite all'osservatorio astronomico di Rondanina, al Museo del Lupo, ed escursioni alla vetta del monte Antola.

SCUOLA SPORT ALTAVALLESCRIVIA

Il progetto, ideato e realizzato da molti anni dai docenti di Scienze Motorie degli Istituti Comprensivi di Casella, Busalla e Ronco Scrivia, si prefigge di offrire agli alunni delle scuole secondarie di primo grado una possibilità di incontro-confronto in ambito sportivo per favorire l'aggregazione fra ragazzi residenti in cittadine contigue ed offrire dei momenti di pratica sportiva e di verifica delle abilità apprese a scuola, tramite l'organizzazione di tornei di pallavolo, pallacanestro e calcio, manifestazioni di corsa campestre e di atletica leggera.

PROGETTO "PERSEUS" DI ORIENTEERING

Il progetto, proposto dall'Istituto Superiore "Primo Levi" di Borgo Fornari, si propone di fornire agli alunni le conoscenze teoriche dello sport di Orientamento per poi partecipare ad una competizione organizzata dall'Istituto stesso nel territorio circostante.

PIANO DI INNOVAZIONE DIGITALE

Premessa

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo ed al Team per l'innovazione, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno".

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26).

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti (Azione #28 del PNSD):

- **FORMAZIONE INTERNA**
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), **favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.**

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), dopo aver sondato le competenze di partenza dei colleghi e le richieste di nuove pratiche metodologiche educative innovative, attraverso la somministrazione di apposito questionario, in qualità di animatrice digitale dell'istituto, verranno presentate le seguenti variazioni al proprio piano di intervento suddiviso nel triennio 2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019 coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

INTERVENTI A.S. 2015/2016 - FASE PRELIMINARE

- Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/ competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).
- Inizio formazione animatrice digitale.

A.S 2016-2017

Formazione interna:

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Conclusione prima fase di formazione specifica per animatrice digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Avvio della formazione per le docenti del team dell'innovazione e dei 10 docenti individuati nei tre ambiti di scuola.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Avvio alla formazione all'uso del coding nella didattica.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Elaborazione di successivo questionario (maggio 2017) per proporre ai colleghi alcune iniziative di formazione interna sul digitale, da organizzare con le docenti del Team di Innovazione

Coinvolgimento della comunità scolastica

- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro", per alcune classi di scuola primaria, all'ora di coding per promuovere l'avvio di laboratori sul coding.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Partecipazione a bandi nazionali o europei.

Creazione di soluzioni innovative

- Avvio all'aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

A.S 2017-2018

Formazione interna

- Formazione specifica per animatrice digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Formazione per le docenti del team dell'innovazione e dei 10 docenti individuati nei tre ambiti di scuola.
- Condivisione delle competenze apprese nella formazione conclusa tra gruppi di lavoro tra docenti.
- Azione di segnalazione di applicativi free da sperimentare nell'attività didattica.
- Formazione per l'uso della LIM.
- Avvio all'uso di applicazioni utili nella didattica anche per l'inclusione.
- Avvio alla formazione per la creazione di documenti e questionari condivisi (GSuite)
- Formazione all'uso del coding nella didattica.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Monitoraggio attività e rilevazione di competenze digitali acquisite.

Coinvolgimento della comunità scolastica

- Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e da un piccolo staff costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato digitale.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video utili alla didattica e documentazione di eventi o progetti di Istituto.
- Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte in formato multimediale.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Attivazione di progetti digitali presso gli Atelier creativi presenti nell'Istituto
- Partecipazione a bandi nazionali o europei.

Creazione di soluzioni innovative

- Revisione, integrazione della rete wi-fi di Istituto.
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione.
- Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
- Sperimentazione di soluzioni digitali software innovative e condivisione delle esperienze.

A.S 2018-2019

Formazione interna:

- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Condivisione delle competenze apprese nella formazione conclusa tra gruppi di lavoro tra docenti.
- Azione di segnalazione di applicativi free da sperimentare nell'attività didattica.
- Formazione all'uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD).
- Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. Azione #9 del PNSD)
- Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD).
- Formazione per l'uso di Drive (GSuite)
- Monitoraggio attività e rilevazione di competenze digitali acquisite.

Coinvolgimento della comunità scolastica:

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con il gruppo di lavoro.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video utili alla didattica e documentazione di eventi o progetti di Istituto.
- Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD).
- Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte in formato multimediale.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding.
- Avvio all'utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione.
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- Promozione di progetti digitali presso gli Atelier creativi presenti nell'Istituto

Creazione di soluzioni innovative:

- Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (avvio all'uso del linguaggio scratch).
- Sperimentazione di soluzioni digitali software innovative e condivisione delle esperienze.
- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove tecnologie.
- Sperimentazione di soluzioni digitali sempre più innovative e condivisione di esperienze.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Essendo parte di un Piano Triennale, ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia, le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, dell'ambiente e dei beni culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal D.P.R. 89/2009;
- definizione di un sistema di orientamento;
- attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE

Tra gli obiettivi formativi presenti nella legge 107/2015, l'Istituto ha individuato i seguenti punti prioritari:

- **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE**
- **POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE**
- **POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**
- **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALI**
- **DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI ORIENTAMENTO**
- **POTENZIAMENTO DEL TEMPO SCOLASTICO E REALIZZAZIONE DI DIDATTICA PER "CLASSI APERTE"**
- **APERTURA POMERIDIANA DELLE SCUOLE E RIDUZIONE DEL NUMERO DI ALUNNI PER CLASSE**